

Antonio Bimbo

Dove nascono i sogni



Un treno viaggia e si lascia alle spalle le luci del giorno, attraversa l'intera notte e raccoglie di nuovo i colori dell'alba. Un uomo e una donna s'incontrano. Scocca una scintilla e gli permette di comunicare al di là delle parole e del tempo. Lui le racconta una storia. La storia di un marinaio sbarcato su un'isola lontana. L'isola dove vive Ioanna, dove realtà e sogno si legano assieme come il mare e la sua terra.

Molte cose si succederanno nella vita del marinaio, prima, di Giovanni, poi, di Sara, ancora dopo, e delle persone che si uniranno a loro. Un filo sottile, capace di varcare le soglie del tempo e dello spazio, li unisce e li differenzia, e, come le mattonelle di un puzzle, dovranno ricomporsi per svelare il mistero del luogo dove nascono i sogni.

L'intero romanzo è una metafora sulla permanenza dell'Amore e del Sogno. Su come questa coppia misteriosa sfidi la fugacità delle cose nel mondo e riveli la presenza di una realtà profonda e trasversale, degna di essere ricercata e assaporata, al di là dei segni apparenti e dei luoghi comuni. Una realtà in cui è possibile ritrovare il senso e il valore di un prima e di un dopo.

L'indice, con qualche riga d'apertura

1. Le parole si confondono con il rumore del treno.

Sara mi guarda con un sorriso negli occhi. Le sue ultime parole si confondono con il rumore del treno. Il treno che divora il binario prima di fermarsi con fremiti e sussulti metallici. E' la prima volta che mi accompagna in stazione.

2. L'isola dove nascono i sogni.

Achille è poco più che un ragazzo quando lo chiamano in guerra e lo inviano in Grecia a Thassos, un'isoletta fantastica ai confini con la Turchia. Tutt'intorno un mare turchese accoglie i riflessi di un cielo immenso. Quando il marinaio vi approda, insieme ai suoi pochi compagni, si mischia alla gente dell'isola. Comincia a vivere lì, dimenticato dalla guerra e dimenticandola, a sua volta.

3. La terra sotto i piedi.

Achille arriva al porto di Ancona a metà pomeriggio di una giornata fosca. Il sole è nascosto chissà dove e il chiarore galleggia piatto senza luci né ombre.

Pensa e cammina, si guarda attorno e si accorge subito di una città ferita. Ferita e dolorante come lui.

4. Dove volano gli angeli.

Achille vede se stesso dentro l'antico tempio. Sta ascoltando con attenzione il vecchio sacerdote. Poi esce frettoloso, sulla soglia alza gli occhi verso il cielo. Un folto stormo di gru volteggia nell'aria e disegna una danza che cattura i suoi ricordi. Si lascia scivolare lentamente su un gradino e davanti ai suoi occhi ricompare quel maestoso giardino. Si rivede perso tra le alte e folte siepi che formano una sorta di labirinto.

5. Quando il mare e il cielo s'incontrano.

Ricordo nella mia infanzia due domande frequenti che rivolgevo a mia madre.

“Perché mi chiamo Giovanni?” Le dicevo con insistenza. E lei prima ancora di rispondermi si avvicinava, mi passava una mano tra i capelli, si sedeva per terra e poi, sollecitata dai miei richiami, mi parlava piano.

“Sai,

6. Negli occhi il colore di una terra misteriosa.

La luce dell'alba sta entrando sempre più decisa negli scompartimenti del treno. Maria è protesa verso me con gli occhi miracolati dal racconto. Mi chiama:

“Giovanni, da quanto tempo stiamo viaggiando, da un'intera notte, da qualche minuto o da tutta una vita?”

Faccio appena in tempo a

I PERSONAGGI

Il racconto coinvolge tre generazioni, come se la vocazione di “impastatore di sogni” si possa in qualche modo trasmettere. Alcuni personaggi appartengono solo alla realtà, altri solo ai sogni e altri a entrambi i piani. Nell'evolversi degli eventi i personaggi si confrontano con quest'ultima possibilità, quella di varcare le soglie dell'ordinario per entrare nell'universo intero, dove i due piani si nutrono a vicenda, perché intimamente connessi.

- Achille, il marinaio che arriva a Thassos durante la 2^a guerra mondiale. E' il protagonista, il trait d'union tra sogno e realtà, ma anche tra luci e ombre. Il suo

viaggio, il desiderio intenso che lo anima, il brivido che lo attraversa, appartengono alla nostra voglia di sentirci completi, consistenti, con un senso d'identità globale, interiore, spirituale. Il suo percorso, la simbologia del mare, rappresentano la formazione e la crescita interiore, rappresentano soprattutto la ricerca di senso, di collocazione, il desiderio di ricucire le fratture, di far fronte alle paure e di ritrovare se stessi in una prospettiva più ampia.

- Ioanna, la giovane greca, rappresenta la porta che possiamo attraversare per entrare nel mondo dei sogni. Il sogno come opportunità di amore e di esplorazione. Fino a farne un'apologia. I sogni, quando sono in sintonia con il nostro essere profondo, possono, come un radar, aiutarci a trovare la sostanza del vivere, a cogliere il valore autentico che percepiamo come essenziale, a entrarne in comunione, a essere radiosi e felici di questo. Ma i sogni non si nutrono di sogni. Dalla realtà nascono e a essa tornano, dando luogo a infinite possibilità creative. In questo senso il sogno è una ricerca di comunione che si ottiene allorquando sentiamo la coerenza interna che ci permette di vivere la coerenza esterna, nel mondo e negli altri.
- Michela, la moglie di Achille, rappresenta il principio di realtà, il lato terreno del sogno. La necessità e la possibilità di affrontare gli eventi dolorosi. Ma anche il divenire, il cambiamento, la circolarità, la dinamicità dei fatti della vita. Vale a dire: nessuna notte è infinità, prima o poi verrà di nuovo il mattino e qualcosa cambierà.
- Giovanni, il figlio di Achille, rappresenta il principio di continuità. Come Giano bifronte porta con sé il passato (Achille) e il futuro (Sara). Accompagna il lettore durante l'intero percorso, con discrezione, non si sostituisce mai a lui. Cerca di raccontare l'amore e la vita come un viaggio su un treno che ci culla dolcemente, ci travolge, ci lascia storditi, a volte con esplosioni di pura felicità altre di dolore che annienta.
- Sara, la figlia di Giovanni, rappresenta il *Kairòs*, il tempo propizio in cui è possibile ritrovare il senso e il valore di un prima e di un dopo. il momento cruciale di un lasso di tempo indeterminato nel quale qualcosa di speciale accade e permette di cogliere una visione allargata.
- Maria, la compagna di viaggio di Giovanni, rappresenta il varco nella vita quotidiana, il significato delle coincidenze che si svela nella ricerca dei nessi. Rappresenta l'incontro improvviso che si rivela dono, a patto di riuscire a cogliere le differenze, cioè a vedere e non solo a guardare.

Dott. Antonio Bimbo 

Counselor Supervisore e Trainer Motivazionale

Certificazione AssoCounseling n. A0128 – Certificazione Europea EAC n.0053

Benessere, Motivazione, Dipendenze, Risorse Umane

Direttore Scuola Italiana Counseling Motivazionale

Telefono 347.5226708

Mail:

antoniobimbocounselor@gmail.com

Siti: www.scuoladicounseling.it